

Legislatura 17^a - 12^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 141 del 21/07/2014

IGIENE E SANITA' (12^a)

LUNEDÌ 21 LUGLIO 2014
141^a Seduta

Presidenza della Presidente
DE BIASI

La seduta inizia alle ore 14,30.

IN SEDE REFERENTE

(1324) Deleghe al Governo in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, di enti vigilati dal Ministero della salute, di sicurezza degli alimenti, di sicurezza veterinaria, nonché disposizioni di riordino delle professioni sanitarie, di tutela della salute umana e di benessere animale

(154) Laura BIANCONI e D'AMBROSIO LETTIERI. - Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione

(693) MANDELLI e D'AMBROSIO LETTIERI. - Modifiche all'articolo 102 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265

(725) D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. - Riordino della disciplina degli ordini e dei collegi delle professioni sanitarie

(818) Annalisa SILVESTRO ed altri. - Riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie di medico-chirurgo, di odontoiatra, di medico veterinario, di farmacista e delle professioni sanitarie di cui alla legge 10 agosto 2000, n. 251

(829) BIANCO ed altri. - Norme in materia di riordino della disciplina degli ordini delle professioni sanitarie di medico-chirurgo e di odontoiatra, di medico veterinario e di farmacista e istituzione degli ordini e degli albi delle professioni sanitarie

(833) D'ANNA. - Ordinamento delle professioni di biologo e di psicologo
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 17 luglio.

La presidente DE BIASI (PD), relatrice, anche alla luce di richieste informali avanzate dai rappresentanti dei Gruppi, propone di posticipare il termine per la presentazione di emendamenti alle ore 18 di lunedì 28 luglio. In questo modo, si potrà dedicare la seduta antimeridiana di giovedì prossimo alla conclusione della discussione generale, svolgendo le repliche nel corso della seduta pomeridiana della stessa giornata.

La Commissione conviene.

Il senatore BIANCO (PD) ha la parola per svolgere alcune considerazioni integrative dell'intervento già svolto.

Riguardo alla riforma della disciplina ordinistica delle professioni sanitarie, osserva che i cambiamenti radicali intervenuti nel mondo della medicina e della sanità fanno apparire non più rinviabile un ridisegno organico della materia. Nota, a titolo meramente esemplificativo, come nella disciplina vigente manchi un riferimento di diritto positivo alla necessità di un codice deontologico, e come nel settore disciplinare sia necessario importare principi di civiltà giuridica, quali la separazione tra funzione inquirente e funzione giudicante e la garanzia della possibilità di

modificare, per garantirne la terzietà, la composizione della Commissione disciplinare centrale. Saggiunge, inoltre, che anche la disciplina delle procedure elettorali e quella inerente alle incompatibilità abbisognano di un ammodernamento. Ritiene che in ordine a tali profili il testo in esame, ancorché per certi aspetti datato, ponga le basi per un adeguato intervento di riforma, suscettibile di miglioramenti in sede emendativa.

In merito alla dirigenza sanitaria del Ministero della salute, in ordine alla quale dispone l'articolo 10, reputa opportuno e non più rinviabile un intervento teso a rimuovere gli ostacoli che, allo stato, impediscono l'osmosi con i medici del Servizio sanitario nazionale, relegando i dirigenti del Ministero della salute con professionalità sanitaria in una sorta di ruolo speciale. In proposito, osserva che il personale cui si rivolge la norma in esame, composto da medici, veterinari e psicologi, non svolge solo funzioni di carattere amministrativo, ma opera anche nell'esercizio di funzioni strettamente mediche, ad esempio alle frontiere. In conclusione, nel rivolgere un ringraziamento alla relatrice per il ruolo di sintesi che si è fatta carico di svolgere, auspica un positivo e celere svolgimento dell'iter in sede referente.

Il senatore ROMANO (PI) si sofferma anzitutto sull'articolo 2 del testo base, esprimendo apprezzamento per l'inclusione tra i livelli essenziali di assistenza (LEA) delle prestazioni di controllo del dolore nel parto, che può determinare benefici assistenziali e anche una diminuzione del ricorso ai parti cesarei. Osserva, tuttavia, richiamando le precedenti considerazioni svolte da altri oratori, che l'intervento in esame, postulando la presenza di risorse adeguate e di personale specializzato, può rivelarsi oneroso e quindi foriero di interventi compensativi, prefigurati dalla relazione tecnica, su altri settori del Servizio sanitario nazionale.

In merito all'articolo 7, recante disposizioni per la formazione medica specialistica, reputa necessario chiarire la *ratio* della previsione di ulteriori modalità attuative per l'inserimento degli specializzandi all'interno delle aziende del Servizio sanitario nazionale. Da una parte, infatti, paventa che la disposizione possa fondare un improprio ricorso ai medici in formazione per supplire a carenze di personale operativo all'interno delle strutture, con possibili problematiche legate anche all'attribuzione della responsabilità giuridica per gli atti compiuti. Dall'altra, osserva che interventi per favorire l'accesso degli specializzandi al lavoro, ancorché opportuni, dovrebbero evitare di ledere le legittime aspettative dei medici che hanno già completato il proprio percorso di formazione.

La senatrice ANITORI (Misto), riguardo alla riforma della disciplina ordinistica delle professioni sanitarie, segnala l'opportunità di tenere in adeguata considerazione le peculiarità dell'Ordine dei biologi. In particolare, osserva che occorrerebbe evitare la costituzione di ordini provinciali, in ragione del numero esiguo di iscritti in alcune realtà territoriali, e prevedere invece ordini regionali con possibilità di raggruppamenti macro regionali. Saggiunge che il passaggio dell'Ordine dei biologi alla vigilanza del Ministero della salute implicherà uno sforzo organizzativo notevole, in relazione al quale sarà utile la consultazione e il supporto del Consiglio attualmente in carica, nonché la previsione di una normativa attuativa in linea con le specificità della professione.

La senatrice DIRINDIN (PD) si associa alle considerazioni già svolte riguardo all'opportunità e non ulteriore rinviabilità di un riordino della disciplina delle professioni sanitarie, soggiungendo che sarebbe opportuno chiarire che la *ratio* dell'intervento è quella di garantire la qualità e la professionalità degli operatori, a tutela degli assistiti.

In merito alla delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica, di cui all'articolo 1, nota come principi e criteri direttivi appaiano in taluni casi estremamente dettagliati, quasi autoapplicativi, mentre in altri essi risultano suscettibili di precisazioni e integrazioni. Ritiene che debbano essere adeguatamente evidenziati, nel testo, i profili attinenti all'indipendenza dell'attività di ricerca e alla sua finalizzazione all'utilità dei pazienti, ragione per cui reputa condivisibili gli auspici già formulati in ordine ad una riqualificazione etica del settore. Riguardo ai prefigurati interventi di semplificazione, in tema di adempimenti prodromici alla ricerca e di modalità d'uso di precedenti attività diagnostiche o terapeutiche, paventa un abbassamento dei livelli di tutela del buon andamento delle sperimentazioni, e pertanto auspica una chiarificazione del testo. Quanto ai meccanismi di valutazione dei risultati conseguiti dalle Aziende sanitarie pubbliche nell'ambito delle sperimentazioni cliniche, ricorda la problematicità dell'individuazione di metodi di misurazione dei risultati condivisi. In riferimento alla previsione di criteri per l'eventuale istituzione di *master* in conduzione e gestione di studi clinici controllati, si domanda in che misura tale intervento prefiguri innovazioni all'ordinamento vigente e ampliamento delle possibilità di offerta formativa delle università. In relazione alla formazione continua in medicina, esprime il

convincimento che occorrerebbe un ripensamento di natura generale, pur se l'intervento specifico relativo alla sperimentazione clinica dei medicinali può essere ritenuto opportuno. Rileva infine che sarebbe utile la messa in rete dei centri dedicati alla conduzione delle sperimentazioni e degli studi clinici.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,30.